



Via dei Girasoli, 72
0774 433151
GUIDONIA
Guidonia@lanuovaposta.it

SARinforma

Periodico d'informazione

del territorio Comunale di Sant'Angelo Romano

* Anno 3 * Numero 12*

13 Giugno 2015



Dal Lunedì al Venerdì
Mattina 8,30 - 13,00
Pomeriggio 15,30 - 18,30
Sabato 9,00 - 12,00

È possibile seguirci su: www.completamente.org **IL PORTALE DI e PER Sant'Angelo Romano**

inviaci a: sarinforma@libero.it firmandolo Articolo, Vignetta o qualsiasi altro materiale e saremo felici di pubblicarlo

CAMPO SPORTIVO COMUNALE



Quello che si sarebbe potuto e non è stato!

di: Danilo Biagiotti

Sul numero precedente avevamo scritto della grande opportunità che si era prefigurata per poter recuperare e mettere a norma l'impianto sportivo Comunale di calcio a undici, per capirsi "IL NOSTRO CAMPO SPORTIVO", e già, c'era l'opportunità di prendere un finanziamento fino a 100.000,00 euro (centomila) di cui il 50% a fondo perduto e il restante 50% a tasso zero rateizzabile in dieci anni, forse qualcuno l'ha preso per uno scherzo o comunque non ci ha creduto perché dalle notizie in nostro possesso questa volta non è che è stata bocciata la richiesta, ma non è mai partita entro il termine ultimo, cioè il 30 Maggio 2015.

Cerchiamo di ricostruire la vicenda. Il 15 Maggio la Polisportiva informata dalla Lega Nazionale Dilettanti veniva a conoscenza di un accordo per agevolare il recupero dei campi di calcio a undici e girava il bando che gli era giunto

Segue a pagina 10

Pagina 4 e 5

FESTE DI MAGGIO

*I Festaroli raccontano
la loro esperienza*

Pagina 9

LA NOSTRA STORIA

*Bruno Morelli racconta
il Pellegrinaggio alla
Santissima Trinità*

Pagina 11

FANTACALCIO

*Classifica Finale, Commenti
dei primi quattro classificati*

Pagina 6

Pro Loco informa

*Bilancio della
Sagra delle Cerase*

Pagina 8

MINORANZA

*Si rivolge alla
Corte dei Conti*



SAR FORESI

VIA PIER DOMINICI 6/8 - S.ANGELO ROMANO



TEL. 340 4971343

LA VOCE DELLA PARROCCHIA

Comunioni Cresime e Corpus Domini

Don Adrian Lupu



Gruppo Comunione 2015

Abbiamo ascoltato: nella [Ultima] Cena Gesù dona il suo Corpo e il suo Sangue mediante il pane e il vino, per lasciarci il memoriale del suo sacrificio di amore infinito. E con questo "viatico" ricolmo di grazia, i discepoli hanno tutto il necessario per il loro cammino lungo la storia, per estendere a tutti il regno di Dio. Luce e forza sarà per loro il dono che Gesù ha fatto di sé, immolandosi volontariamente sulla croce. E questo Pane di vita è giunto fino a noi! Non finisce mai lo stupore della Chiesa davanti a questa realtà. Uno stupore che alimenta sempre la contemplazione, l'adorazione e la memoria.

Ce lo dimostra un testo molto bello della Liturgia di oggi, il Responsorio della seconda lettura dell'Ufficio delle Letture, che dice così: «Riconoscete in questo pane, colui che fu crocifisso; nel calice, il sangue sgorgato dal suo fianco. Prendete e mangiate il corpo di Cristo, bevete il suo sangue: poiché ora siete membra di Cristo. Per non disgregarvi, mangiate questo vincolo di comunione; per non svilirvi, bevete il prezzo del vostro riscatto». C'è un pericolo, c'è una minaccia: disgregarci, svilirci. Cosa significa, oggi, questo "disgregarci" e "svilirci"? Noi ci disgreghiamo quando non siamo docili alla Parola del Signore, quando non viviamo la fraternità tra di noi, quando gareggiamo per occupare i primi posti - gli arrampicatori -, quando non troviamo il coraggio di testimoniare la carità, quando non siamo capaci di offrire speranza. Così ci disgreghiamo. L'Eucaristia ci permette di non disgregarci, perché è vincolo di comunione, è compimento dell'Alleanza, segno vivente dell'amore di Cristo che si è umiliato e annientato perché noi rimanessimo uniti. Partecipando all'Eucaristia e nutrendoci di essa, noi siamo inseriti in un cammino che non ammette divisioni. Il Cristo presente in mezzo a noi, nel segno del pane e del vino, esige che la forza dell'amore superi ogni lacerazione, e al tempo stesso che diventi comunione anche con il più povero, sostegno per il debole, attenzione fraterna a quanti fanno fatica a sostenere il peso della vita quotidiana, e sono in pericolo di perdere la fede. E poi, l'altra parola: che cosa significa oggi per noi "svilirci", ossia annacquare la nostra dignità cristiana? Significa lasciarci intaccare dalle idoloatrie del nostro tempo: l'apparire, il consumare, l'io al centro di tutto; ma anche l'essere competitivi, l'arroganza come atteggiamento vincente, il non dover mai ammettere di avere sbagliato o di avere bisogno. Tutto questo ci svilisce, ci rende cristiani mediocri, tiepidi, insipidi, pagani. Gesù ha versato il suo Sangue come prezzo e come lavacro, perché fossimo purificati da tutti i peccati: per non svilirci, guardiamo a Lui, abbeveriamoci alla sua fonte, per essere preservati dal rischio della corruzione. E allora sperimenteremo la grazia di una trasformazione: noi rimarremo sempre poveri peccatori, ma il Sangue di Cristo ci libererà dai nostri peccati e ci restituirà la nostra dignità. Ci libererà dalla corruzione. Senza nostro merito, con sincera umiltà, potremo portare ai fratelli l'amore del nostro Signore e Salvatore. Saremo i suoi occhi che vanno in cerca di Zaccheo e della Maddalena; saremo la sua mano che soccorre i malati nel corpo e nello spirito; saremo il suo cuore che ama i bisognosi di riconciliazione, di misericordia e di comprensione.



Gruppo Cresima 2015

Segue a pagina 3

Da pagina 2

Così l'Eucaristia attualizza l'Alleanza che ci santifica, ci purifica e ci unisce in comunione mirabile con Dio. Così impariamo che l'Eucaristia non è un premio per i buoni, ma è la forza per i deboli, per i peccatori. E' il perdono, è il viatico che ci aiuta ad andare, a camminare. Oggi, festa del Corpus Domini, abbiamo la gioia non solo di celebrare questo mistero, ma anche di lodarlo e cantarlo per le strade della nostra città. La processione che faremo al termine della Messa, possa esprimere la nostra riconoscenza per tutto il cammino che Dio ci ha fatto percorrere attraverso il deserto delle nostre povertà, per farci uscire dalla condizione servile, nutrendoci del suo Amore mediante il Sacramento del suo Corpo e del suo Sangue. Tra poco, mentre cammineremo lungo la strada, sentiamoci in comunione con tanti nostri fratelli e sorelle che non hanno la libertà di esprimere la loro fede nel Signore Gesù. Sentiamoci uniti a loro: cantiamo con loro, lodiamo con loro, adoriamo con loro. E veneriamo nel nostro cuore quei fratelli e sorelle ai quali è stato chiesto il sacrificio della vita per fedeltà a Cristo: il loro sangue, unito a quello del Signore, sia pegno di pace e di riconciliazione per il mondo intero. Non dimentichiamo: «Per non disgregarvi, mangiate questo vincolo di comunione; per non svilirvi, bevete il prezzo del vostro riscatto».

Sant'Antonio di Padova**SABATO 13***Ore 18,00 Vespri**Ore 18,30 Santa Messa (S. Liberata)***DOMENICA 14***Ore 18,00 Messa in Piazza**Ore 18,30 Processione per le vie del**Paese in onore del Santo**Ore 21,00 Spettacolo in Piazza**Ore 23,00 Spettacolo pirotecnico***I P N O**

Uno dei momenti più belli della mia giornata è quando mi addormento. Non quando dormo ma il momento immediatamente precedente. E' una frazione di tempo breve, brevissima, in cui il corpo si predispone ad abbandonarsi prima ad Ipno e poi a Morfeo. Ed è uno stato di grazia, almeno per me. Tutti i muscoli si distendono in uno stato di abbandono totale. Durante la veglia una condizione di assoluta rilassatezza non è realizzabile. Non ci riesci proprio a lasciarti andare così, anche quando te lo impongono. A questa rilassatezza muscolare si associa, se si può dire, una pesantezza scheletrica, ma solo apparente. Tutte le tue ossa sembrano inchiodate al letto. Ti senti bloccata ma la sensazione che hai è meravigliosa perché, nonostante ciò, ti senti leggerissima. Hai l'impressione di lievitare, di fluttuare. E in realtà fluttui nei tuoi pensieri ma non riesci più ad articolare ragionamenti, ad organizzare idee. Si sovrappongono immagini ma sono molto evanescenti, sfocate nei contorni. Che bello dopo tutto: anche i pensieri più "pesanti", che ti hanno molestato per tutto il giorno, si alleggeriscono. Sembra che non ti appartengano più e anche se cerchi di recuperarli, ormai e finalmente, non ci riesci. E' un momento di meravigliosa anarchia perché dopo un'intera giornata passata a tenere tutto sotto controllo, sei in qualche modo esautorata, con la forza e contro la tua volontà. E' un ammutinamento: nessuno ti ascolta, nessuno esegue i tuoi comandi né ti asseconda. Le palpebre diventano insostenibilmente leggere (prendendo a prestito da Milan Kundera). Sono piume appoggiate sull'iride ma non si sollevano più, tanto sono leggere. E il resto va con loro: le gambe, le braccia, le mani, i piedi, la testa, il collo, non accennano ad alcuna reazione. Vorresti girarti perché la tua posizione del sonno è sul fianco, vorresti controllare la sveglia, vorresti...ma sei bloccata. A questo stadio si sintonizzano contemporaneamente il respiro e il cuore. La regolarità del battito cardiaco impone al respiro una misura perfetta. Affidarsi al nostro corpo dovrebbe essere la soluzione anche e soprattutto quando siamo desti ma il cervello scompiglia tutto, peccato! Poi ad un certo momento non avverti più né il tuo corpo, né il letto, né la stanza. Niente. Hai un'ultima immagine di autentica serenità e poi il vuoto perché l'attimo esatto in cui ti addormenti lo perdi! E' questo il mio momento perfetto.

Domenici Domenica

P.S. Qualcuno mi dirà di cambiare tisana, chissà cosa contiene la mia!

Chi vive in un piccolo centro sa bene cosa significa la “Festa del Paese”.

I bambini aspettano quei giorni con ansia, le signore abbelliscono con fiori ed altarini le vie del paese, arrivano le luci scintillanti e cambiano l'aspetto del borgo rendendo tutto più magico, la via principale sembra trasformarsi in un paese dei balocchi con il profumo di zucchero filato e dolciumi, bancarelle colorate attirano lo sguardo dei passanti, nella piazza il palco è pronto, le campane suonano a festa ecco è giunto il momento tanto atteso: ha inizio la “Sagra delle cerase”.

Le strade chiuse al traffico si riempiono di bimbi che accorrono e visitatori rapiti dalle bellezze del posto e dal nostro splendido panorama. Anche chi non vive più qui, torna per respirare l'aria di festa che dall'infanzia portiamo gelosamente dentro di noi. Quest'anno per noi del 1970 è stato qualcosa di diverso: da



semplici spettatori, abbiamo avuto il compito importante di organizzare la festa per i nostri Santi Patroni: San Michele (arcangelo, "Mi-ka-El" che significa "chi è come Dio?" "principe gloriosissimo delle milizie celesti") e Santa Liberata (vergine e martire). Un anno intenso pieno di lavoro, dove l'impegno di ciascuno è stato indispensabile e determinante per programmare tutto nei mini-



mi dettagli: dagli addobbi alle chiese, al rinfresco, alla scelta delle luminarie, la cerca fino a partecipare alle funzioni e alle processioni per le vie del paese. Ci siamo sentiti invasi da un sentimento di gioia ineffabile quando abbiamo aperto le porte delle nostre case ai Santi. Ognuno di noi aveva preparato loro accuratamente il posto d'onore e i Santi ci hanno accompagnato nella nostra quotidianità, hanno reso quei giorni più sereni e accresciuto (sostenuto) la nostra voglia di fare. Un'impresa piena di entusiasmo, spirito di amicizia e passione per il nostro paese e le nostre tradizioni tramandate dai nostri nonni e genitori. Tutto il nostro impegno è confluito nel 29 30 e 31 maggio. Tre giorni intensi pieni di avvenimenti e incontri, con i vesperi le messe e processioni emozionanti e suggestive nelle vie del paese, in onore dei nostri Patroni.



Da pagina 4

Eravamo stanchi e con i piedi doloranti ma pieni di soddisfazione e gioia al momento della benedizione solenne ai Santangelesi e al territorio, poi il rientro in chiesa e lo scambio del Santo con i nuovi festaroli. In questo preciso momento un nodo in gola sembrava toglierci il respiro e le nostre guance inaspettatamente sono state bagnate da qualche lacrima, che ha segnato la fine della nostra stupenda avventura. È stata una bellissima e straordinaria esperienza, che resterà sempre nei ricordi più cari. Grazie a don Adrian per il suo aiuto e sostegno. Grazie a chi ci ha aiutato economicamente credendo e sostenendo la buona riuscita dei tre giorni di festeggiamenti. Grazie alle nostre famiglie che ci hanno aiutato e sopportato. Grazie ai genitori parenti ed amici che hanno aiutato concretamente nella preparazione dei rinfreschi, soprattutto per averci fatto capire che insieme siamo una grande squadra e che le tradizioni popolari sono importanti perché ci permettono di vivere in comunione perseguendo uno scopo comune.

Al 1971 auguriamo un buon lavoro

I Festaroli 1970



PRO LOCO Informa

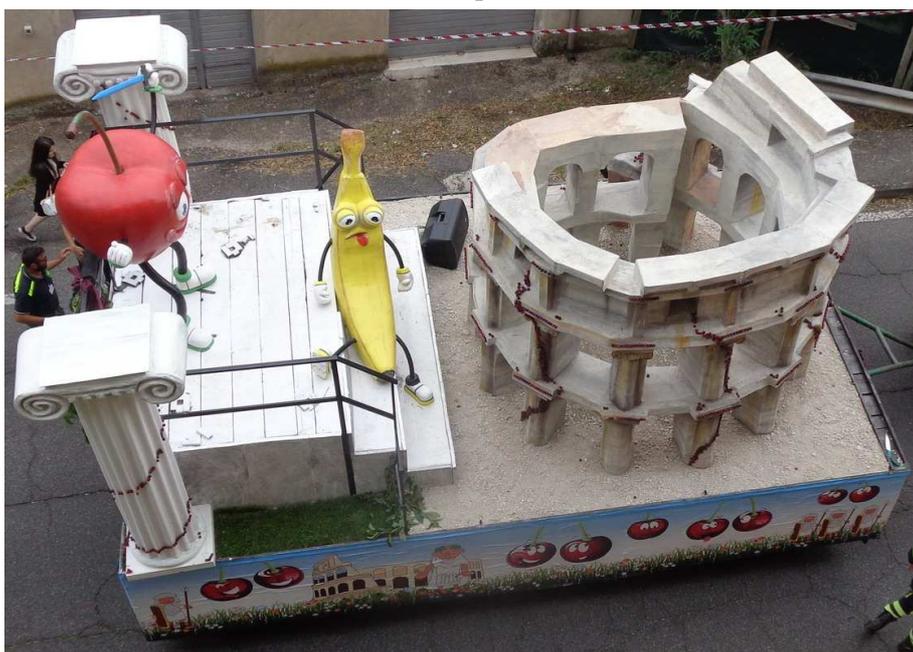
La 53 edizione della Sagra delle Cerase va in soffitta, dopo tre giorni di festeggiamenti che rappresentano l'espressione visibile di ciò che è stato: mesi di preparazione, notti insonni, inevitabili tensioni perché il week end 29 – 31 fosse di gradimento, per ospiti e concittadini.

Mille motivi di miglioramento, qualche problema di parcheggio da gestire, ma crediamo con sincerità che, con le forze a disposizione, sia stato fatto il me-

glio che si potesse fare: l'elevato livello degli spettacoli e, finalmente, i carri allegorici ne sono a testimonianza.

Senza l'aiuto di chi ha collaborato non si poteva raggiungere alcun risultato.

La lista è lunga e rischia qualche dimenticanza, ma vanno ricordati i Festaroli '70 e '71, Parrocchia, le Associazioni Comitato Osteria Nuova, Majena Porta, Quelli che alla Fonte (in rigoroso ordine alfabetico), Protezione Civile, Nucleo Tutela Ambientale, Polizia Urbana, Cittadini e Attività produttive che hanno contribuito, Amministrazione Comunale, Amici, Sostenitori e Ospiti. E molti, molti altri. Ognuno di noi si senta partecipe di questa lista, ognuno di chi, santangelese e non, ha creduto comunque al progetto. Non è il caso di



scrivere righe alcuna riga autocelebrativa, ma noi della Pro Loco possiamo dire con forza ...

“ce l'abbiamo fatta”.



Grazie a tutti

UN PICCOLO GESTO BASTA, SIAMO IL NOSTRO FUTURO! di: Salvatore Dell'Anna

Al termine della festa più importante per il nostro paese sento il diritto da libero cittadino di esprimere un mio giudizio, una mia opinione, una critica che può essere condivisa o no ma allo stesso tempo è una soggettiva ma che non si riferisce a nessuna persona in particolare!

Questa festa molto sentita in paese ha avuto un risvolto positivo attraverso le belle e ben organizzate feste religiose e le belle manifestazione dei carri, della banda, delle majorettes e degli sbandieratori! Dall'altra parte una "ciofega"! Come al solito in Italia la trasparenza nei conti è un optional e il "magna magna" è palese! Come al solito non si riesce ad esser onesti e originali senza dover imitare necessariamente i nostri ben amati deputati. Le feste di paese non servono a far arricchire qualcuno o ha fare li lucro su chi ci lavora realmente attraverso licenze e permesso regolari. Inoltre proclamare la mancanza di fondi con l'assenza concreta di pezzi di carta che testimoniano questo è facile ai giorni d'oggi! Ma la cosa che più mi fa ribrezzo è lo schifo che si crea dietro chi lavora davvero durante le feste! Non si può ripiegare su loro per far si che escano i soldi per una festa! Sicuramente sono di parte e per questo cercherò di descrivere la situazione nel modo più obbiettivo possibile: In 3 giorni di festa in un paesino di circa 5000 abitanti tra campagne e paese come si può chiedere di suolo pubblico al giorno 50 euro a banco e in più la procedura costosa di domande con marche da bollo? Come si può chiedere a chi lavora 200 euro solo per lavorare? Questa non è una truffa? Questa non è approfittare delle occasioni per riempire le proprie tasche... Non si parli che questo sono i costi del suolo pubblico. Il costo a metraggio è molto più basso di quello richiesto! Vorrei vedere i resoconti di questa festa che tra l'altro ha ricevuto molte meno visite di quelle previste. Le serate proposte al pubblico e i prezzi IMPOSTI per lavorarci non erano equi! In secondo luogo vorrei farvi riflettere su tutto ciò che si è fatto in preparazione della festa. Sono del parere che non ci si prende cura del paese tagliando l'erba sul bordo strada, pulendo le strade, accendendo il leone del fontanile solo sotto le feste per far vedere che va tutto bene! Abbiamo delle strade con delle buche che ormai si possono chiamare crateri, strade non illuminate, tutti i centri importanti per la vita sociale affidati a privati. Ovunque si va si paga! Vuoi giocare al campetto 5 euro l'ora, vuoi visitare il castello è privato devi pagare. Non c'è uno spazio sociale comunale a parte la pineta dove poter usufruire di servizi da noi pagati con le tasse! E allora dove sono tutti quei soldi che noi paghiamo con le tasse? Non ci sono i fondi? Strano eppure i santangelesesi fanno le file alle poste per pagare le tasse imposte! La raccolta differenziata che da anni si dice si faccia e che in realtà non è mai stata fatta. I vari raccoglitori dell'immondizia poi vengono raccolti dallo stesso camion, e allora perché dobbiamo riempirci casa di secchi se poi non serve a nulla. La proposta di raccolta casa per casa è un optional perchè nel nostro paese si vive di promesse. A Sant'Angelo viviamo di promesse poker, ogni 4 anni! il tragitto autobus si era spostato sulla circonvallazione proprio per evitare disagi nei spazi di festa. Come mai invece sono stato fatti fermare al cimitero? Una persona di mezza età che torna di venerdì sera o sabato da lavoro stanco, perché si deve far 1 km a piedi al buio?! Per concludere, anche se di cose se ne potrebbero dire ancora a miriadi, mi dispiace se qualcuno si sentirà offeso nel leggere questo articolo di critica. La mia non vuole essere una critica distruttiva ma costruttiva, ho lanciato delle provocazioni per far riflettere e delle possibili soluzioni, affinché Sant'Angelo cresca e promuova il bene comune, non comunale o di un associazione o di Tizio o di Caio; comune a tutti coloro che sentono il bisogno di cambiare il proprio paese superando le difficoltà e gli ostacoli presenti! Sperando in feste migliori, ma soprattutto in una quotidianità migliore, piena di cambiamenti e ricca di spazio a chi ama e tiene a Sant'Angelo, auguro a tutti i lettori una buona estate. Riflettiamo tutti, me compreso, siamo tutti necessari ma non indispensabili, ogni uno di noi nel nostro piccolo con le nostre buone azioni e la nostra testimonianza possiamo cambiare ciò che ci circonda, siamo gocce d'acqua che possono aggregarsi al mare e fruttare o evaporare se rimanendo sole, indifferenti a ciò che ci accade intorno.

Sarpisa TRAVel
Agenzia di Viaggi & Turismo

Viaggi di Nozze - Crociere - Vacanze - Vacanze Studio - Pellegrinaggi - Eventi - Tour guidati in bus
Visite guidate Roma - NOLEGGIO con CONDUCENTE - Biglietteria aerea, ferroviaria, marittima

13-14 Giugno: **Torino Ostensione Sacra Sindone**
14-20 Giugno: **Santiago de Compostela**
23-26 Giugno: **Provenza fioritura della Lavanda**

in programma



7-10 Settembre: **Pellegrinaggio a Lourdes**
19-20-21 Settembre: **Milano & EXPO**
27-Dicembre: **Capodanno in Terra Santa**

info e programmi: tour@sarpisa.it
Via A. Pierdominici, 12 Sant'Angelo Romano (Roma) Tel. 0774 421348

DENUNCIA DI DANNO ERARIALE TEMUTO per il comune di S.Angelo
di: Lorenzo Mariani

E' quanto presentato in settimana dai consiglieri Giulio Verdirosi ed Elena Campini al Sindaco di Sant'Angelo ,al Segretario Comunale , al Responsabile del Servizio e per conoscenza, alla Procura Generale della Corte dei Conti. Il provvedimento riguarda la gestione della struttura sportiva di via . M. PORCELLO loc. STAGLINE già da tempo oggetto di una interrogazione consiliare più volte reiterata dai due consiglieri che ha costretto , seppure a fatica, ad una risposta l'Amministrazione Comunale. Risposta che non deve essere stata convincente visto il successivo passo compiuto dalla Minoranza . Ma andiamo con ordine, nel 2010 viene data in gestione la struttura in questione alla società dilettantistica "Karisma", stante i lavori di ristrutturazione complessi il contratto che disciplina tale gestione viene stipulato solo a Giugno 2011, esso prevede fundamentalmente il pagamento da parte del gestore nei confronti del Comune di un canone annuo di circa 12.000 euro oltre il pagamento delle utenze energetiche ed idriche. Ma già a fine Giugno 2013, non risultando versamenti effettuati, la società ha accumulato un debito col comune di circa 19.000 euro tra canone e bollette inevasi. E' la stessa Karisma a chiedere allora al Comune un programma di rilancio del Centro Sportivo che vede nell'approvazione della Delibera di Giunta del 16 Settembre 2013 il formale aiuto dell'Istituzione verso la società. La delibera , tenendo conto che Karisma avrebbe dovuto investire risorse per ristrutturare l'impianto quantificate in circa 70 mila euro, azzerò il debito pregresso del gestore nei confronti del comune ed abbassa il canone di affitto dal mese successivo all'entrata in vigore ad euro 700 mensili. Ma Karisma non si presenta alla firma dell'"Addendum" contrattuale previsto in delibera nonostante più volte convocata dalla Segreteria comunale. Ciò non gli ha impedito però di continuare a gestire l'impianto non si capisce se cambiando nome o subaffittando lo stesso ad una società chiamata "Futsal" Roma che non compare in nessuna maniera nel contratto e nelle azioni di volturazione delle utenze. L'Amministrazione comunale viene interrogata dai consiglieri Campini e Verdirosi nel Luglio 2014 e , dopo varie perdite di tempo, solo a maggio 2015 vi sono due risposte ufficiali in merito. La prima del Geometra Massa il quale dichiara che il capitolato dei lavori svolti dalla società di gestione ammonta a poco più di 45.000 euro, la seconda da parte del responsabile del Servizio Amministrativo rag. Panichi il quale , dopo aver ripercorso la cronistoria della gestione, sancisce che il debito del gestore nei confronti del Comune è salito a poco più di 42.000 euro. E qui esce fuori il gioco di prestigio, la società ha speso 45.000 euro , deve al Comune 42.000, quindi si evince sia in regola con i pagamenti. Sbalorditivo !!! Mai visti tanti sfondoni in sole due righe di risposta. Innanzitutto i conteggi del R.d. Servizio si basano sul canone di 700 euro del contratto modificato e non sui 1.000 previsti da quello originario, inoltre la cancellazione prevista in delibera varrebbe solo per il debito accumulato prima del Giugno 2013 mentre Panichi la applica anche successivamente , ma soprattutto , in mancanza della firma del Gestore sul contratto modificato, non si può applicare l'addendum previsto dalla Delibera del 2013 , quindi risultano esecutive esclusivamente le risultanze del contratto originario !!! Ecco perché è stata ritenuta urgente la presentazione del documento espresso nel titolo, **per evitare che disattenzioni e male interpretazioni della vicenda mandassero in prescrizione nel corso del tempo somme che le casse comunali devono incassare.** E' auspicabile quindi che chi di competenza pretenda l'incasso di quanto dovuto dal gestore al Comune e , successivamente se si ritenesse opportuno, riveda le clausole contrattuali mettendo nero sul bianco quanto modificato e , soprattutto assicurandosi che il responsabile della controparte firmatario sia realmente il legale Rappresentante della Società gestente , quello che risulta tale all'Agenzia delle Entrate.



8)IL PELLEGRINAGGIO ALLA SS. TRINITÀ

*De giugnu e de luju se via al santuario della Santissima Trinità,
a'è Treppersone a pèdi da Cammerata Nova (RM).*

Di **Giugno**, quando si ritornava dal Santuario ci si abbelliva con fiori di carta colorati, santini, i **laccitti** di filo colorato infra di piccoli peluche, si dice servissero per tenere lontane le serpi. La compagnia, in processione da Guidonia con il labaro istoriato, tenuto sempre dal **soccio**, coadiuvato da **Crisò**, in una custodia di latta, cantava canzoni liturgiche e si aspettava lungo la strada di accesso al paese, fino alla chiesa di Santa Maria. Al passaggio **du' stennardu**, si sparava con i **detalini**, piccole capsule che si mettevano sopra le capocchie di chiodi infissi su pezzi di legno e si battevano a terra. La voce tuonante e ansimante de **zì' Paulu** si sentiva cantare "Viva, vivaa sempre vivaa quelle **treppe....eee.erson** divine da' Santissimaaa Trenità". Nel mese di Giugno era tassativamente proibito ai ragazzini andare al Santuario perché si doveva attraversare 'u bosco, 'a macchia,..era paurusu, da Camerata alla valle dei **struppi** e ce se potèa pèrde. La valle dei **struppi** era individuata da poveri invalidi che chiedevano la elemosina lungo il tragitto e, per devozione, venivano esauditi. Giunti al culmine della salita, prima di scendere al santuario, ci si fermava davanti **ae' cruci** si metteva un sasso alla base, sempre per devozione. *Adesso sono spostate lungo il tragitto.* Arrivati, dopo aver percorso e scesi per una ripida stradina, alla chiesuola del Santuario situata in una spaccatura di montagna, si dovevano fare **tre giri** a vedere l'Immagine, nella pittura rupestre, della Trinità benedicente. Si pregava, cantava e quando si usciva si andava sempre con il volto rivolto alla Chiesa, in senso contrario. Finita la visita si percorreva un viottolo verso una piccola fontanina la cui acqua sgorgava dalla roccia, un filo d'acqua, ma continua. "Corre l'acqua da 'gni parte tanto più la gente arriva".. si cantava. Anche lì, era devozione, per **sette volte** si dovevano bagnare piccoli sassi e con essi si faceva il segno della croce. Alla fine, dopo un frugale pasto, si dormiva, chi poteva, sulla stradina e per tutta la notte si cantava. Il mattino, dopo la Comunione e un'ultima visita, si ritornava uscendo per un tratto dal piazzale *con il volto sempre rivolto verso la chiesetta*, in senso contrario. Saliti al culmine, si proseguiva sempre a piedi, lungo il bosco e passata Camerata, si arrivava alla stazione ferroviaria di Oricola/ Pereto e da lì fino a Guidonia, quindi di nuovo a piedi fino a **Santagnelu**. Invece di **Luglio**, per S. Anna, dalla **metà degli anni cinquanta**, potevano andare finalmente pure i **monèlli**. La prima organizzazione si deve a Ezia Massa ed io partecipai con mia madre. Anche qui un'avventura, perché arrivati a Camerata Nuova a volte per venti, trenta lire a persona, tutta la compagnia era caricata sui camion. Percorrevano una strada carrareccia, spesso pure pericolosa, andavano alla **segheria**, se non si fermavano prima in mezzo al bosco per rotture varie, a caricare legname, poi tutti a piedi. Per mangiare si portava la borsa o la **sparra** fatta con 'u **fazzolittu 'e scorzad'arberu**, a quadrotti, un bottiglione di vetro (la plastica non esisteva) con acqua e vino, qualche scatoletta di **maccarello**, mortadella e formaggio. Personalmente rimasi impressionato dalla solennità del posto, ma ancora di più nel vedere l'Immagine affrescata sopra la roccia. Naturalmente dopo il primo passaggio, *nel guardare bene, osservai che le Maestosità nel benedire facevano le corna, poi appresi che benedicono alla maniera greca con pollice e l'anulare della mano destra alzati.* La notte per noi monèlli era magica. Ci divertivavamo un mondo a guardare le piccole bancarelle che iniziavano a proliferare, facendo scherzi e accendendo fuochi con frasche prese dal sottostante boschetto. Tutti facevano così. Pellegrini multi colorati, proveniente da luoghi limitrofi con le loro tradizioni e convinzioni, scalzi, con strumenti musicali, con zaini, bastoni, sporte, anche qualche asino. Poi il resto si continuava come a Giugno. Ricordo di "quanto fosse buona l'acqua fresca della fontanina nella piazzetta di Camerata". Il rientro solenne era soppresso, si tornava con il pullman da Guidonia. Poi dalla **metà degli anni sessanta** le macchine presero il sopravvento e così finì l'avventura. **Ora** addirittura si va con i pullman, passando da Vallepietra, con strada asfaltata e trattoria al termine, come se fosse una gita fuori porta. Ultimamente si passa da Cappadocia, poi per un buon tratto a piedi.

Nota! Seguirà alla prossima pubblicazione, una sequenza fotografica di istanti nel tempo.

Personaggi citati

Soccio: Bergamini Francesco, socio fondatore della confraternita della SS: Trinità depositario dello stendardo che veniva esposto in testa alla compagnia durante il pellegrinaggio.

Crisò: Ciucci Crisostomo, diminutivo, balbettava, 'ntartajaa.

zì Paulu: Morelli Paolo nome dialettale per distinguerlo e per una più precisa individuazione. Di grande compagnia, amicone con tutti, autista presso il campo di aviazione militare di Guidonia, portava l'autobotte per rifornire gli aerei. Era in carne e faticava a cantare, specialmente durante il pellegrinaggio come già detto. Grande giocatore a carte.

POLLICE VERDE; la parola all'esperto

Parlando l'esperto dice: "La stagione sia particolarmente strana; tra caldo e freddo improvviso, cambio di temperatura oltre all'umore delle persone cambia anche il metabolismo dei nostri fiori e piante da fiore, mentre per le persone servono metodi molto accurati e delicatamente studiati per le nostre amiche piante basterebbe un naturale rimedio semplice e veloce di poco conto economico, rinverdente solidificante e soprattutto legante per il frutto!

Perché la natura ha bisogno d'amore e passione!"

Dove si possono trovare questi prodotti?

In una qualsiasi agricola, come ad esempio quella a piedimonte da Stefano.

Grazie per il consiglio amico mio.

Dalla prima pagina

CAMPO SPORTIVO COMUNALE

al Comune chiedendo un incontro urgente, l'Amministrazione rispondeva il 25 Maggio di mettersi in contatto con il responsabile di settore Antonello Massa lamentando che la lettera inviata dalla Società sportiva non c'era un riferimento di contatto per poterla rintracciare. Comunque dopo un contatto telefonico tra la Società ed il tecnico del Comune si conveniva che c'era un piccolo particolare, ma superabilissimo e cioè che la società sportiva per avere accesso al finanziamento che sarebbe stato il 50% a fondo perduto, doveva avere un contratto per cui poteva disporre del campo per dieci anni, al che il tecnico diceva di dover rimettersi in contatto con la parte politica dell'Amministrazione per tale accordo, il Presidente scriveva una lettera inviandola per mail e per Fax il 27 Maggio, ma la società non veniva ricontattata da nessuno dei rappresentanti comunali, ne tecnici, ne politici e di conseguenza la cosa rimaneva sospesa senza neanche aver potuto provare ad inviare un progetto per il recupero e la messa a norma dell'impianto sportivo.



Associazione "Pro Sant'Angelo Romano" Onlus

DO NA IL SANGUE SALVA UNA VITA

DOMENICA 28 GIUGNO 2015

raccolta sangue a favore
dell'**AVIS**
di Sant'Angelo Romano

presso il Centro Anziani in P.Zza Santa Liberata 2
dalle ore 08,00 alle ore 11,00



VI ASPETTIAMO !!!

AMICI IN CERCA DI AMICI



Loro sono Gloria e Martin. Fino a qualche giorno fa erano con la loro mamma, ma una bella mattina sono stati strappati a lei e gettati vicino ad un cassonetto. Potevano morire di sete, e di caldo sotto il sole, ma il fato ha deciso che dovessero vivere, e il loro flebile pianto è stato ascoltato. Ora sono al sicuro, e dal loro comportamento si capisce che sono abituati alla casa e al contatto umano. Gloria è quella bianca, leggermente più grande del fratellino, Martin, che nonostante sia minuscolo si fa valere sulla sorellina cercando di rubarle la pappa. La taglia la vedete, se li confrontate con le mattonelle dove si trovano. Il veterinario ha detto che non potranno superare i 10 kg da adulti, al massimo, sembrano dei mix pinscher fantasia. Sono stati spulciati e sverminati, a giorni saranno vaccinati. Si trovano in un rifugio in provincia di Roma ma sono adottabili anche in altre regioni del centro nord.

Per info e adozione: anche tramite whatsapp
cuoredicane@gmail.com tel. 3936095360
logos_associazione@libero.it tel. 3391400995




Tabaccheria Lamuscia

Profumeria, Cartoleria e Art. da Regalo

Detersi alla Spina **SERVIZI FOTOGRAFICI** Servizi **LOTTOMATICA**
stampa, montaggio, rifocco e fotofessera

Sant'Angelo Romano, Piazza Santa Liberata 6 - tel/fax 0774420626. cell. 3347233555 e-mail tabaccherialomuscio@gmail.com

La 2^a edizione del Fantacalcio S.A.R. va ad Emanuele Prono

Trionfatrice indiscussa con ben 24 punti di distacco sulla seconda, la squadra biancoceleste si è dimostrata una vera e propria macchina da gol grazie soprattutto alle reti di giocatori del calibro di Toni (22), Berardi (15), Parolo (10), Eder e Mauri (9). L'undici di Prono, nel corso di una stagione da incorniciare, è stato capace di inasellare 10 vittorie consecutive e di mantenere fino all'ultima giornata un'imbattibilità che dura da bene 22 gare (l'ultima sconfitta risale addirittura al 21 dicembre: 1-3 interno contro la S.S. Longobarda).

Un'altra stagione magnifica per il Fantacalcio S.A.R., giunto alla 2^a edizione, che si è svolto in un clima di grande competizione ma al tempo stesso amicizia e passione, che è ciò che lega i ragazzi del nostro paese che vi hanno partecipato. Ripercorriamo quindi le fasi di questa annata con le interviste realizzate ad alcuni dei nostri ragazzi (i primi 4 classificati), partendo ovviamente dal campione.

Emanuele Prono, allenatore di **Smettoquandovoglio**: “Complimenti a tutti, una squadra perfetta su ogni punto di vista, che ha lavorato con serietà ed entusiasmo dal primo giorno. Do merito ai ragazzi per averci creduto anche quando, inizialmente, la posizione in classifica non era esaltante: ricordo che nelle prime due giornate ottenemmo altrettante sconfitte, in pratica la metà di quelle ottenute nelle restanti 34. *Non devo dire altro, ci siamo tolti anche una piccola soddisfazione ossia quella di arrivare dinanzi ad Impero Romano, che lo scorso anno ci tolse il secondo posto per una odiosa classifica avulsa. Di nuovo bravi a tutti e arrivederci al prossimo anno*”.

Daniele De Luca, allenatore della **S.S. Longobarda**: “Arrivare secondi non è mai il massimo, ma ottenere ben 4 posizioni di classifica e 14 punti in più rispetto allo scorso anno sono traguardi che non servono solo per le statistiche. Per questo non posso che essere orgoglioso dei miei ragazzi e della stagione che hanno disputato. Abbiamo 2 fra i primi tre capocannonieri del fantacampionato, Icardi (22) e Tèvez (20) ma il titolo ci è sfuggito ugualmente: *Vorrà dire che il prossimo anno dovremmo puntare a rinforzare maggiormente il reparto difensivo per costruire una squadra perfetta che possa dare anche a noi la gioia dello scudetto*”.

Cristiano Massa, allenatore di **Impero Romano calcio 2013**: “Rispetto alla stagione 2013-2014 un punto in meno ed una posizione di classifica in meno, che vale il terzo posto (anche con un pizzico di fortuna visto che anche quest'anno la classifica avulsa è stata dalla nostra parte ai danni del Clan Alba). Naturalmente non posso essere soddisfatto al 100% quando si fanno passi indietro, però so che la mia squadra ha dato il massimo come sempre. *Vuol dire che dalla prossima stagione dovremmo dare ancora di più*”.

Stefano Petrocchi, allenatore del **Clan Alba**: “Arrivare a pari punti con un'altra squadra e vedersi scavalcare negli scontri diretti è una delle cose più odiose nel calcio, ma il regolamento è questo e bisogna accettarlo per come è. E pensare che nell'andata dello scontro diretto con Impero Romano, finita 3-0 mi ero dannato per un gol di uno che non segna mai entrato dalla panchina: Kucka. Se avessi saputo che per quel gol avrei perso il 3° posto per la classifica avulsa, lo avrei maledetto fin da subito. Scherzi a parte sono soddisfatto per aver migliorato dal punto di vista dei punti e della classifica (10 punti ed una posizione in più in classifica). *Non vedo l'ora che arrivi la nuova stagione con la speranza di migliorare sempre di più*”.

A tutti va un arrivederci al prossimo anno con la 3^a edizione del Fantacalcio Sant'Angelo Romano.





Castello Bike

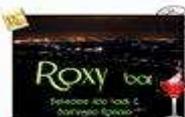
20 GIUGNO 2015
SANT'ANGELO ROMANO (RM)

SPONSORED BY

DECATHLON
SETTECAMINI
IL NEGOZIO DEGLI SPORTIVI

PER ISCRIZIONI:

WWW.RIETI.CSI-NET.IT



Gara di Mountainbike in notturna in circuito cittadino di Km 1,400 da ripetere più volte secondo la categoria di appartenenza. E' prevista una partenza alle ore 20,00 ed una seconda partenza alle ore 21,15 nella quale verranno smistate le varie categorie. La gara aperta a tutti gli amatori sia F.C.I. che enti della consulta. Seconda tappa delle cinque che compongono la competizione regionale del:

CIRCUITO DEI BORGHI.

Saranno previsti per tutti i partecipanti pasta party, servizio doccia e grande premiazione finale.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI SUL SITO

ALTRIMENTI CONTATTARE:

3809025795 - gatti.libero@hotmail.it